

ARCHEOLOGIA

Finalità e Ordinamento

La Scuola, articolata negli indirizzi di Archeologia preistorica, Archeologia classica, Archeologia post-classica, ha lo scopo di approfondire la preparazione scientifica e l'addestramento tecnico-pratico nel campo delle discipline archeologiche e di fornire le competenze professionali finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni archeologici.

Il Corso ha la durata di tre anni e al termine è rilasciato il diploma di specializzazione in Archeologia, con l'indicazione dell'indirizzo seguito.

Il numero massimo complessivo degli specializzandi che possono essere ammessi a frequentare la Scuola, tenuto conto delle strutture e attrezzature disponibili, è di 90, così distribuiti: all'atto dell'iscrizione 10 per l'indirizzo Preistorico, 15 per l'indirizzo Classico e 5 per l'indirizzo Post-Classico.

Nel caso in cui gli ammessi all'iscrizione di un indirizzo siano inferiori al numero prescritto, i posti vacanti potranno essere assegnati dal Consiglio della Scuola eccezionalmente e per la durata del Corso ad altro indirizzo.

Le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze della Formazione, i Dipartimenti di Scienze dell'Antichità e di Scienze storiche e sociali, nonché i Centri interdipartimentali di Archeologia ed Ecologia preistorica e di Documentazione per lo studio degli insediamenti urbani e rurali provvedono alla realizzazione delle attività didattiche.

Sono ammessi a sostenere il concorso di ammissione i laureati in Lettere e in Storia delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Materie letterarie e Conservazione dei Beni Culturali (con indirizzo Archeologico).

Sono altresì ammessi coloro che sono in possesso di titoli di studio conseguiti presso Università straniere o in possesso di titoli equipollenti, ai sensi dell'art. 332 del TU 21 agosto 1933, n. 1592.

Il concorso di ammissione, per esami e titoli, consiste:

- in una prova scritta intesa ad accertare la cultura generale del settore;
- in una prova pratica, o sul terreno, o su riproduzioni fotografiche, o su originali;
- in una prova orale, sempre sulle tematiche del settore.

Il candidato, inoltre, dovrà dar prova di conoscere le lingue antiche attinenti l'indirizzo in cui si specializza e almeno una lingua straniera moderna a scelta tra inglese, francese e tedesco.

PIANO DI STUDI

Area delle Metodologie e delle Tecniche

Archeologia e storia della cultura materiale
Archeologia subacquea
Archeometria
Bioarcheologia
Disegno e rilievo
Ecologia antica
Ecologia preistorica
Geoarcheologia
Geomorfologia
Metodologia e Tecnica della ricerca archeologica
Metodologia e Tecnica di scavo
Museologia e Museografia
Paleantropologia
Paleontologia
Prospezioni archeologiche
Rilievo, Analisi e Tecnica dei monumenti antichi
Telerilevamento archeologico
Teorie e Tecniche del restauro.

Area dell'Archeologia preistorica e protostorica

Antichità cipriote
Civiltà egee
Civiltà preclassiche della Puglia
Civiltà preclassiche del vicino Oriente
Egittologia
Paleontologia
Preistoria e Protostoria dell'Africa
Preistoria e Protostoria dell'Asia
Preistoria e Protostoria europea
Preistoria mediterranea
Storia delle civiltà preclassiche.

Area dell'Archeologia classica

Antichità greche
Antichità romane
Archeologia della Magna Grecia
Archeologia delle Province romane
Archeologia della Sicilia
Archeologia e Storia dell'arte greca
Archeologia e Storia dell'arte romana
Archeologia fenicia e punica
Archeologia italica
Civiltà antiche dell'Italia meridionale
Epigrafia greca
Epigrafia latina
Etruscologia
Geografia antica
Lingua e Civiltà messapica
Numismatica antica
Paleografia greca
Paleografia latina
Storia delle religioni del mondo classico
Storia dell'urbanistica e dell'architettura greca e romana
Storia greca

Storia romana
Topografia dell'Italia antica.
Area dell'Archeologia post-classica

Archeologia cristiana
Archeologia medioevale
Archeologia tardo-antica
Archeologia e Topografia medievale
Epigrafia e Antichità cristiane
Epigrafia e Antichità ebraiche
Numismatica e Sfragistica medievale
Paleografia e Diplomatica
Storia del cristianesimo antico
Storia della città e del territorio
Storia dell'arte medievale
Storia dell'urbanistica e dell'architettura medievale
Storia della produzione artigianale e della cultura materiale del Medioevo
Storia medievale
Storia romana.

Area giuridica

Elementi di Diritto amministrativo
Legislazione dei Beni Culturali
Legislazione internazionale comparata dei Beni Culturali
Legislazione urbanistica.

Nell'arco dei tre anni vengono tenuti complessivamente almeno dieci insegnamenti, distribuiti sulla base di un piano di studi formulato all'inizio del primo anno e approvato dal Consiglio della Scuola.

Il Consiglio della Scuola delibera ogni anno quali insegnamenti attivare nel rispetto delle norme di legge e delle regole indicate. Le lezioni saranno integrate da seminari e conferenze, nonché da esercitazioni, attività applicative, sopralluoghi e viaggi d'istruzione.

Gli insegnamenti saranno tenuti secondo il seguente rapporto:

- cinque (o più) fra le discipline dell'area dell'indirizzo prescelto
- due (o più) tra le discipline dell'area delle Metodologie e delle Tecniche
- due (o più) tra le discipline delle due differenti aree di diversa specializzazione
- uno (o più) tra le discipline dell'area giuridica.

Lo specializzando è tenuto a seguire al primo anno cinque insegnamenti, almeno tre dei quali dell'indirizzo di specializzazione prescelto. Gli altri insegnamenti saranno distribuiti a seconda delle specifiche esigenze del piano di studio, mentre il tema della tesi di diploma sarà scelto nell'area delle discipline dell'indirizzo di specializzazione prescelto.

L'attività didattica comprende per ogni anno 500 ore da distribuire fra cicli di lezioni, seminari, esercitazioni, attività pratiche guidate. Alle attività pratiche dovranno essere dedicate non meno di 250 ore.

Gli specializzandi possono trascorrere, su deliberazione del Consiglio della Scuola, un periodo di studio all'estero sulla base dei programmi predisposti in dipendenza di appositi accordi con istituzioni scientifiche italiane e/o straniere. Il profitto acquisito dalla permanenza all'estero viene valutato nell'esame generale dell'anno.

Nel corso del terzo anno gli allievi hanno la facoltà di svolgere un tirocinio presso una Soprintendenza archeologica, programmato ed organizzato dalla Scuola d'intesa con le competenti Autorità.

La frequenza delle lezioni, delle conferenze, dei seminari, delle esercitazioni, nonché la partecipazione alle attività pratiche è obbligatoria.

Gli allievi sono tenuti a partecipare a scavi programmati ed organizzati dalla Scuola d'intesa con le competenti Autorità. Lo scavo sarà condotto da uno o più professori della Scuola che cureranno l'addestramento degli allievi.

L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola, stipula convenzioni con Enti pubblici e privati con finalità di sovvenzionamento di ricerche e di utilizzazione di strutture extra-universitarie in ambito territoriale e regionale per lo svolgimento delle attività di formazione degli specializzandi, ai sensi del DPR n. 382/1980 e del DPR n. 162/1982.

Tra gli Enti pubblici sono preferiti gli Enti pubblici a base territoriale.

La Commissione per l'esame di diploma è costituita dal Direttore della Scuola che la presiede e da altri sei membri.